

Prot. n° 41/2026

Messina, 1 maggio 2026

Carissimi confratelli,

dopo questi anni di servizio in Seminario, sento il desiderio di condividere con voi, in occasione della **Giornata Diocesana Pro Seminario**, che celebreremo **domenica 24 maggio 2026**, Solennità di Pentecoste, alcune considerazioni che nascono dalla vita concreta della nostra comunità.

Accogliamo con gratitudine il messaggio del nostro Arcivescovo. Facendo nostre le sue parole, sentiamo con forza che la prima e più autentica animazione vocazionale è la preghiera. Per questo abbiamo scelto come espressione sintetica di questo cammino:

Una Chiesa che prega genera vocazioni.

È una convinzione semplice e profonda: il Signore ascolta la preghiera del suo popolo e continua a donare alla sua Chiesa pastori secondo il suo cuore, suscitando nei giovani il desiderio di seguirlo e donando agli eletti la grazia della perseveranza.

Per questo, rinnoviamo con gesti concreti la nostra attenzione verso il Seminario, aiutando le nostre comunità a conoscerlo e a sentirlo come casa propria: è lì che molti di noi hanno ascoltato la voce del Signore e hanno rinnovato il loro “sì”.

In questa prospettiva, nella locandina della Giornata (e in calce a questa lettera) troverete un **QR code** attraverso il quale sarà possibile scaricare il messaggio del nostro Arcivescovo, l'intenzione specifica per la preghiera dei fedeli e uno schema di **Adorazione Eucaristica per le vocazioni**, pensato per le nostre comunità.

Vi invito a valorizzarlo e, se possibile, a favorire la nascita o il consolidamento di **gruppi di preghiera per le vocazioni** nelle parrocchie e negli istituti religiosi, come auspicato dal nostro Arcivescovo.

Come comunità del Seminario, ci rendiamo disponibili, là dove nasce e si concretizza questo desiderio, a condividere momenti di preghiera e di fraternità.

Accanto alla preghiera, sentiamo anche il bisogno di rinnovare la responsabilità comune verso il Seminario, che è casa di formazione e segno concreto della speranza della nostra Chiesa diocesana.

Il Seminario vuole essere anche un luogo dove i giovani della nostra Diocesi possono incontrarsi, confrontarsi e imparare a riconoscere la voce del Signore.

Oggi il Seminario accoglie undici giovani: un dono prezioso, ma anche una responsabilità che interpella tutti.

Desidero esprimere un sincero e cordiale **ringraziamento** a quanti, ogni anno, vivono con fedeltà questa Giornata, devolvendo integralmente le offerte raccolte nelle celebrazioni e sostenendo con generosità il Seminario.

Allo stesso tempo, con animo sereno e fiducioso, sento di condividere una constatazione: in questi anni, l'attenzione verso questa Giornata sembra essersi affievolita in alcune realtà. Proprio per questo, avvertiamo ancora più urgente il bisogno di rinnovare insieme l'attenzione e la cura verso il Seminario. Senza alcun giudizio, ma con rinnovata fiducia, desidero incoraggiare tutti a riscoprirne il senso ecclesiale e vocazionale, perché **il Seminario appartiene all'intera Comunità Diocesana**.

In questo spirito, mi permetto di suggerire alcune semplici iniziative:

- (a) promuovere, in occasione degli anniversari di ordinazione sacerdotale, la celebrazione dell'Eucaristia in Seminario, come segno di comunione e occasione di sostegno;
- (b) favorire, anche a livello di vicariato o tra gruppi di sacerdoti, la possibilità di sostenere concretamente un seminarista;
- (c) valorizzare occasioni comunitarie di carità e condivisione a favore del Seminario.

Le famiglie dei seminaristi contribuiscono già in modo significativo al loro percorso formativo, ma ciò non è sufficiente a coprire le spese di formazione, di vitto e di vita comunitaria. Per questo, il sostegno della comunità diocesana rimane essenziale.

Desidero inoltre esprimere viva gratitudine:

- al gruppo "Padre nostro, padre di tutti", per l'impegno generoso nell'annuale Fiera del Pane solidale;
- alla comunità parrocchiale di S. Maria dei Miracoli, guidata da Mons. Michele Giacoppo, per il costante e concreto sostegno a un seminarista;
- a tanti benefattori, con discrezione e spesso nell'anonimato, che rendono possibili esperienze formative preziose per i nostri giovani.

Aiutiamoci a custodire e far crescere questo dono, perché il Seminario continui ad essere casa, segno e speranza per tutta la nostra Chiesa e in particolare per i giovani che il Signore continua a chiamare.

Affidiamo questo cammino a Maria, **Mater Clericorum Amabilis**, perché accompagni con la sua intercessione il nostro Seminario e susciti nella nostra Chiesa nuove e sante vocazioni.

Con gratitudine per il vostro ministero e con sincera comunione,



Sac. Lino Grillo
Sac. Lino Grillo
 Rettore